

# Nudo! Tesori del Museo delle Antichità di Basilea



La raffigurazione del corpo senza veli è un motivo dominante nella maggior parte delle antiche culture mediterranee e mediorientali; negli ultimi tempi, tuttavia, nei musei e sui social network abbiamo assistito ad **atti di censura nei confronti di rappresentazioni artistiche della nudità**. La mostra ***Nudo! Tesori del Museo delle Antichità di Basilea***, attraverso circa 70 reperti mesopotamici, egizi, greci, etruschi e romani, intende incoraggiare una riflessione al riguardo, indagando le diverse ragioni – religiose, sociali e politiche – per cui la figura umana è stata così raffigurata nei secoli.

## L'antefatto

Di recente, alcune raccolte d'arte europee hanno deciso di togliere dalle loro sale dipinti di grandi maestri che mettono in mostra dei corpi nudi o in pose considerate troppo licenziose. Facebook censura la Venere di Willendorf e la Sirenetta di Copenaghen poiché, sebbene una sia un oggetto di culto preistorico e l'altra il simbolo di una città cosmopolita, sono entrambe giovani donne nude.

## Il nudo

La rappresentazione della nudità sia maschile sia femminile è nata assieme all'arte stessa. Divenuta messaggio e simbolo non solo di erotismo, ha assunto e veicolato un ampio ventaglio di significati che esaltano il soggetto in quanto invincibile, eroico, immortale, vulnerabile, sensuale o in comunione perfetta con la natura. La raffigurazione del corpo senza veli è un motivo dominante nella maggior parte delle antiche culture mediterranee e mediorientali.



### Fondazione Culturale Hermann Geiger

Piazza Guerrazzi 32, Cecina (LI)

22 giugno – 13 ottobre 2019

Aperto tutti i giorni

Orario 22 giugno – 8 settembre: dalle 18.00 alle 23.00

Orario 9 settembre – 13 ottobre: dalle 16.00 alle 20.00

Ingresso libero



#### Condividi:



Altro

#### Mi piace:

Mi piace

Di' per primo che ti piace.